

Scopigno prepara una tattica come quella belga

# CAGLIARI «SORPRESA»?



I sardi in allenamento. Da sinistra: DOMENGHINI, CERA e MARTIRADONNA

- Pagati ieri mattina gli stipendi, smentita l'agitazione dei giocatori
- Serenità e fiducia nel clan rossoblu per la «partitissima» di Torino

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, 4

La notizia di una ipotetica agitazione dei giocatori del Cagliari alla vigilia della partita di Torino, con minaccia addirittura di sciopero, è sparata da un giornale sportivo, ha suscitato molta sorpresa negli ambienti rossoblu.

Tutti, giocatori, tecnici e dirigenti sono sembrati cadere dalle nuvole ed alla fine dopo una piccola inchiesta si è potuto ricostruire come è nato il clamoroso equivoco. Ieri dovevano essere pagati gli stipendi, ma per un contrattempo la società aveva avvisato i giocatori che il pagamento sarebbe stato rinviato di 24 ore (ed effettivamente avvenuto stamattina).

Durante l'allenamento i giocatori che erano a conoscenza del rinvio informavano gli altri: un giornalista che ha ascoltato la notizia del rinvio ha chiesto ad Albertosi che cosa stesse succedendo ed il

## 23 anni fa scompariva il grande Torino

Ieri, 4 maggio, cadeva il ventitreesimo anniversario della sciagura di Superga. In cui persero la vita diciotto giocatori del «grande Torino». Proprio sul colle dove sorse la Basilica, nella mattinata di ieri, è stata commemorata la gloriosa squadra torinese, alla presenza di tutti gli attuali dirigenti, dell'allenatore Giagnoni e della rosa di giocatori granata.

In quel tragico 4 maggio 1949, di ritorno da Lisbona dove avevano disputato un incontro amichevole per l'addio al calcio del terzino Ferreira, perirono insieme agli atleti Bacigalupo, Aldo e Dino Ballarín, Bongiorno, Castigliano, Fadin, Gabetto, Grava, Grezar, Lok, Maroso, Martelli, Mazzola, Menni, Opraro, Ossola, Rigamonti e Schubert, anche i dirigenti Agnisetta e Civaleri, i tecnici Erbstein e Liewley, il massaggiatore Cortina, i giornalisti Casabore, Cavallero e Tosatti, i componenti l'equipaggio Meroni, Biancardi, Pangrazi e D'Inca, e l'organizzatore del volo Bonaiuti.

Particolarmente toccante alla cerimonia di ieri è stata la presenza del commendatore Ferruccio Novo, presidente del Torino all'epoca della sciagura, che dopo quasi un quarto di secolo ha di nuovo la soddisfazione di vedere la propria squadra in lotta per il titolo tricolore.

## Del Papa sconfitto ai punti da Schmidtke

MAGONZA, 4. Il medio massimo italiano Piero Del Papa è stato battuto ai punti sulla distanza delle dieci riprese dal campione tedesco della categoria Ruediger Schmidtke. Il tedesco si è aggiudicato il combattimento mettendo in difficoltà Del Papa nelle ultime due riprese.

# Italia-Austria per la «Davis»

Il match non sembra proibitivo per la squadra azzurra tutta rinnovata

Italia-Austria apre il — probabilmente breve — viaggio di Coppa Davis del quartetto azzurro Panatta, Barazzutti, Pietrangeli, Bertolucci. Ospite del tranquillo match — che inizia oggi — è il circolo del tennis Polimeni di Reggio Calabria (da dove verrà trasmessa la cronaca in diretta TV). È la quinta volta che i due paesi alpini incrociano le racchette.

Il primo evento è del 1930 e gli azzurri vinsero di misura (3-2). Il 1930 è anche l'anno della seconda finale interzona della Nazionale italiana (1-0) contro gli Stati Uniti — dopo aver vinto 3-2 contro il Giappone la finale della zona europea.

Il secondo match è del '33 ed è ancora un successo azzurro. Più pingue questa volta: 4-1.

Dovranno poi passare 24 anni per avere un nuovo scontro (si fa per dire data la scarsa consistenza del tennis austriaco). Questa volta è 5-0. L'ultimo vis-à-vis è del '69 a Barletta. La squadra italiana aveva Pietrangeli, Castigliano come singolaristi e Crotta-Marzano in doppio. Gli austriaci presentavano Herdy e Blarab e Herdy-Kary. Il match si concluse con un pareggio 2-2. Il nuovo 5-0 chiarisce da sé la differenza tra i due tennis.



Adriano Panatta

## La preparazione per domani

# Roma: Salvatori KO Lazio confermata

Il mediano giallorosso colpito da ascesso e sottoposto a sei punti di sutura

## Al concorso ippico di Roma Trionfa l'Italia nel «Nazioni»

L'Italia si è aggiudicata trionfando il Gran Premio delle Nazioni di equitazione, disputatosi nel pomeriggio di ieri a Piazza di Siena, alla presenza di un grande numero di spettatori.

Il tradizionale appuntamento romano non è risultato, quest'anno, soltanto un'occasione per le nuove «follette» primaverili sfoggiate dalle signore presenti, ma nell'anno delle Olimpiadi esso ha assunto un significato di collaudo delle forze reali della nostra equitazione. Naturalmente, alla luce dei risultati, le note sono totalmente positive, in quanto i quattro cavalieri azzurri Mancinelli, Orlandi, Raimondo e Piero D'Inzeo, hanno dominato dall'inizio della loro classe il lotto dei concorrenti stranieri.

L'Italia è tornata alla vittoria dopo tre anni di delusioni, durante i quali si erano registrate le vittorie della RFT nel '69 e nel '71 e della Gran Bretagna nel '70. È buon segno, ripetiamo, che il ritorno alla vittoria abbia coinciso con l'anno delle Olimpiadi di Monaco.

Va detto, per dovere di rispettivi paesi, ma l'affermazione italiana è stata così serena da non consentire agli avversari di battere i calabresi. I ragazzi di Scopigno hanno raccolto quattro punti nelle ultime tre partite e anche per questo si presentano avversari molto ostici. La Roma, però, ha avuto un'ottima prestazione soprattutto perché nei nostri piani c'è la qualificazione della Coppa UEFA.

La squadra, intanto, prosegue alacremente la sua preparazione. Un solo contrattempo. Ieri mattina Salvatori si è presentato al campo con la lacerazione al collo di un ascesso. Il centrocampista è stato sottoposto ad intervento alla parte malata che è stata rimossa. L'operazione è stata eseguita con successo e Salvatori si è sottoposto a sei punti di sutura.

La classifica finale vede l'Italia al comando con 12 penalità complessive, seguita dalla Gran Bretagna con 24, terza la RFT con 28, seguono poi Brasile (48), Portogallo (49) e Messico (56). A Di Nardo (3), Lovelace (6), Forzi (1), S. Novio (13) e Aste (14); 4. Naumir (15).

## Scatta oggi da Berlino

# Ovion il favorito alla corsa della Pace

Ma non gli è da meno Surkowski

Dal nostro inviato BERLINO, 4. Il polacco Surkowski (vincitore delle ultime due edizioni) e il francese Ovion (attuale campione del mondo) sono i grandi favoriti alla Berlino-Praga-Varsavia, 25. «corsa della pace», che avrà inizio domani sera alle ore 20 con una «micro tappa» a cronometro individuale di 8 km.

102 concorrenti in rappresentanza di Polonia, Inghilterra, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Francia, Belgio, Urss, Danimarca, RDT, Italia, Ungheria, Romania, Marocco, Bulgaria, Cuba e Norvegia partiranno a intervalli di un minuto dall'Alexander Platz ove avverrà anche la conclusione al termine degli 8 km.

I compagni però affermano che sul campo di Torino Domenghini reagirà in modo positivo per dimostrare a Valcareggi e a se stesso di non essere finito. Anzi pare che «Domino» avrebbe promesso a Riva di segnare un goal alla Juventus ripetendo l'exploit già compiuto nel match di andata.

R. R.

Da oggi a Reggio Calabria (ed in TV)

# Italia-Austria per la «Davis»

Il match non sembra proibitivo per la squadra azzurra tutta rinnovata

Degli uomini di allora sono sopravvissuti Kary, Blanke e Pietrangeli. Anzi Kary è diventato il numero 1 del suo paese e l'anno dopo Barletta, a Vienna, sarà l'artefice di una strepitosa vittoria sul ghiglietta di Gerald Batrick. Pietrangeli, questa volta, non è neppure sicuro che scenda in campo visti gli ultimi scendenti risultati ottenuti in doppio con Panatta. Per cui si potrebbe anche assistere al varo del nuovo doppio di Coppa Panatta-Bertolucci. In pratica se la prima giornata avrà fissato il punteggio nel probabile 2-0, Paolo, d'altronde, merita questo riconoscimento. Dopo l'eccezionale prova contro Kodes (sia pure sul più lento e fastidioso «court» ed è ancora un successo azzurro. Più pingue questa volta: 4-1.

Dovranno poi passare 24 anni per avere un nuovo scontro (si fa per dire data la scarsa consistenza del tennis austriaco). Questa volta è 5-0. L'ultimo vis-à-vis è del '69 a Barletta. La squadra italiana aveva Pietrangeli, Castigliano come singolaristi e Crotta-Marzano in doppio. Gli austriaci presentavano Herdy e Blarab e Herdy-Kary. Il match si concluse con un pareggio 2-2. Il nuovo 5-0 chiarisce da sé la differenza tra i due tennis.

## La preparazione per domani

# Roma: Salvatori KO Lazio confermata

Il mediano giallorosso colpito da ascesso e sottoposto a sei punti di sutura

## Al concorso ippico di Roma Trionfa l'Italia nel «Nazioni»

L'Italia si è aggiudicata trionfando il Gran Premio delle Nazioni di equitazione, disputatosi nel pomeriggio di ieri a Piazza di Siena, alla presenza di un grande numero di spettatori.

Il tradizionale appuntamento romano non è risultato, quest'anno, soltanto un'occasione per le nuove «follette» primaverili sfoggiate dalle signore presenti, ma nell'anno delle Olimpiadi esso ha assunto un significato di collaudo delle forze reali della nostra equitazione. Naturalmente, alla luce dei risultati, le note sono totalmente positive, in quanto i quattro cavalieri azzurri Mancinelli, Orlandi, Raimondo e Piero D'Inzeo, hanno dominato dall'inizio della loro classe il lotto dei concorrenti stranieri.

L'Italia è tornata alla vittoria dopo tre anni di delusioni, durante i quali si erano registrate le vittorie della RFT nel '69 e nel '71 e della Gran Bretagna nel '70. È buon segno, ripetiamo, che il ritorno alla vittoria abbia coinciso con l'anno delle Olimpiadi di Monaco.

Va detto, per dovere di rispettivi paesi, ma l'affermazione italiana è stata così serena da non consentire agli avversari di battere i calabresi. I ragazzi di Scopigno hanno raccolto quattro punti nelle ultime tre partite e anche per questo si presentano avversari molto ostici. La Roma, però, ha avuto un'ottima prestazione soprattutto perché nei nostri piani c'è la qualificazione della Coppa UEFA.

La squadra, intanto, prosegue alacremente la sua preparazione. Un solo contrattempo. Ieri mattina Salvatori si è presentato al campo con la lacerazione al collo di un ascesso. Il centrocampista è stato sottoposto ad intervento alla parte malata che è stata rimossa. L'operazione è stata eseguita con successo e Salvatori si è sottoposto a sei punti di sutura.

La classifica finale vede l'Italia al comando con 12 penalità complessive, seguita dalla Gran Bretagna con 24, terza la RFT con 28, seguono poi Brasile (48), Portogallo (49) e Messico (56). A Di Nardo (3), Lovelace (6), Forzi (1), S. Novio (13) e Aste (14); 4. Naumir (15).

## Con 14 cavalli ai nastri

# Oggi a Torino la corsa «Tris»

Quattordici cavalli saranno alla partenza alla Federis Tesio di Torino per la corsa Tris del 5 maggio.

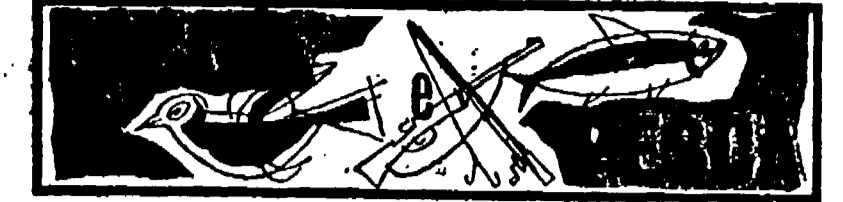
## Domani si corre la «Bernocchi»

SONO giunte le prime iscrizioni alla «Coppa Bernocchi», la classicissima internazionale del ciclismo, giunta alla sua 53ª edizione, che si svolgerà sabato.

## Nato un figlio a Marina Coppi

NOVI LIGURE, 4. Marina Coppi, la figlia del «campionissimo», è diventata mamma: nella notte ha dato alla luce nella clinica ostetrica dell'ospedale «San Giacomo» di Novi un maschietto, al quale saranno imposti i nomi di Francesco Angelo (quest'ultimo era, com'è noto, il primo nome di battesimo di Coppi, che si chiamava Angelo Fausto).

Il 14 luglio dell'anno scorso Marina Coppi aveva sposato l'impiegato Giovanni Bellocchio.



# Cecoslovacchia ricca di trote

La pesca va dal 16 aprile al 31 agosto. Non mancano i lucci e altre specie ittiche

PRAGA, maggio. In Cecoslovacchia le acque coprono una superficie di 52 mila ettari, in gran parte sono peschere e ricche di pesce. Sono divise in zone di competenza ed amministrata dalla Unione dei pescatori, che rilascia anche i permessi di pesca. Questi costano 30 corone (circa 1200 lire) e le statistiche che dicono che annualmente, per ogni licenza, si ha una media di mezzo quintale di pescato.

Nelle acque cecoslovacche vivono una settantina di specie di pesci, tra cui i più diffusi sono la trote da fiume, quella lacustre, il luccio, il lucioperca, le anguille. Nelle acque correnti si trova anche il gambero d'acqua dolce e nell'Olava, nella Boemia occidentale, vengono pescati pure esemplari della ostrica periferica dei fiumi.

La pesca più diffusa è quella della trote, possibile su una superficie di circa quattromila ettari, praticamente in tutte le zone del Paese. La pesca va dal 16 aprile al 31 agosto e la lunghezza minima delle trote deve essere di 25 cm. I pesci di lunghezza inferiore devono essere subito rigettati in acqua. In un'uscita il pescatore può portare a casa un massimo di dieci pezzi, sei gralci e quattro a pagamento, a peso. Un chilogrammo di trote viene pagato 35 corone (circa 1400 lire).

Le acque popolate, come si è detto, sono molto numerose e le trote si trovano già alla sorgente dei fiumi, dove l'acqua è ancora fredda, ossigenata e pura. In Boemia una zona ideale per la pesca della trote è quella della Sumava, nel corso superiore della Moldava, nella Malse, nella Cerna, nell'Olava, nella Volynka, nella Blance e nei numerosi ruscelli. La zona è boscosa, poco popolata e scarsamente industrializzata.

Un «obiettivo» da indicare ai pescatori è quello del monte Ohre, che scende dai monti Metalliferi, e lungo il cui corso medio si trovano delle trote di notevole lunghezza. E poi l'Elba e l'Upa, che scendono dai monti Giganti, i loro numerosi affluenti che spessissimo hanno il carattere di torrente di montagna, nonché i fiumi che scendono dai monti dell'Aquila e che hanno le acque più popolate di trote della Cecoslovacchia.

In Moravia la zona migliore, considerata un po' il Paradiso dei pescatori, è costituita dal corso superiore dell'Olava, mentre in Slovacchia, oltre ai fiumi, è possibile anche su numerosi laghi. Le migliori condizioni le si trovano nel bacino del Vah, ma buoni risultati si ottengono anche su tutti i corsi d'acqua che scendono dal Tatras. Mentre in Boemia si può pescare praticamente su un solo lago di nome Nero, — che si trova nel massiccio della Sumava a 1008 metri di altitudine — con una superficie di 19 ettari, in Slovacchia, di 40 metri «cattini» naturali, i slovacchi offrono maggiore sfogo ai pescatori sia indigeni che stranieri. Tra questi vanno ricordati il lago Strobek, tutti i laghi sugli Alti Tatras. Lo Strobek Pleso è un lago di 20 ettari di superficie, profondo 30 metri e si trova ad una altitudine di 1356 metri.

A dare idea delle possibilità di pesca esistenti nel Paese basta ricordare che l'Unione dei pescatori conta oltre 150 mila membri e che ogni anno aumentano le comitive provenienti dall'estero.

s. g.

## Un nuovo veleno chimico Migliaia di cesene uccise dal «Selinon»

«SELINON»: Sotto questo nome dal vago fascino astrale si cela un veleno chimico derivato dall'azoto, a base di diidroterresol. È un liquido oleoso, incolore, inodore, inerte, in questo ultimo settimane, molti di cesene ed altri uccelli. Un vero sterminio. Se ne stanno ora occupando (partecipando) l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e l'Istituto di igiene della Università di Ferrara.

Centinaia di stormi e di alodole sono stati avvelenati dal grano tritato nelle zone di Baura e Contrapp, mentre gli stormi che a miriadi stazionavano nella foce del fiume che da loro ha preso il nome (Stornara) sono del tutto scomparsi a causa di un vero sterminio nei posti in agricoltura.

Decine di passerotti morti in un campo seminato a grano sono stati trovati nel comune di Altedo, presso Bologna. Altre stragie di uccelli di passo e stornali, dovute allo spargimento di grano avvelenato, all'irruzione delle colture con prodotti a base di nafta e cherosene, sono avvenute nelle campagne di Fiumicino, nel comune di Roma.

Frattanto la Montedison scarica ogni giorno nelle acque del mare livornese tre tonnellate di acqua contenente trisolfato di fosforo. Il problema si preoccupa vivamente per il possibile inquinamento radiattivo delle acque provenienti dalla centrale termoelettrica dell'Enel.

Questi i più recenti fatti che la cronaca ha dovuto recentemente registrare a danno della fauna dell'ambiente e della salute dell'uomo.

Fatti che non sono ineluttabili.

Colpe che seppure esistono, sono del tutto trascurabili nei confronti di quelle di coloro che «per qualche dollaro in più» stanno producendo, industrialmente, un immenso disastro ecologico. Disastro che certo non potrà essere arrestato — i fatti lo stanno purtroppo dimostrando — sospendendo per tre anni l'attività venatoria, come si sta anche tentando di proporre al legislatore, dall'interno della campagna.

È in edicola

VIE NUOVE

# GIORNALI

SERVIZI ESCLUSIVI!

I DOCUMENTI SEGRETI DELL'OVRA

LE SPIE CONTROLLANO I NOSTRI TELEFONI

GLI ITALIANI ALLE URNE

Leggete, abbonatevi a Giorni!